



Seminario di formazione specialistica

GLI APPROVVIGIONAMENTI DALL'ESTERO

criticità e soluzioni in ambito contrattuale, fiscale e doganale internazionale

Camera di Commercio della Romagna, sede di Rimini, Via Sigismondo Malatesta n. 28

25 ottobre 2018 orario 9.30 – 13.30

PRESENTAZIONE

L'approvvigionamento di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti presso fornitori localizzati all'estero costituisce ormai una pratica ricorrente e rappresenta una soluzione competitiva determinante per molte imprese italiane.

Nell'ambito di qualsiasi operazione di approvvigionamento dall'estero, tuttavia, occorre gestire in maniera adeguata le relative criticità attinenti:

- a) la corretta ed esaustiva contrattualizzazione dell'approvvigionamento dall'estero;
- b) le specifiche tecniche del prodotto commissionato e il trasferimento di tecnologia a favore del fornitore estero;
- c) il rispetto delle norme di fiscalità internazionale e di diritto doganale.

Il Seminario avrà un taglio pratico e metterà gli operatori aziendali in condizione di:

- a) predisporre testi contrattuali idonei a tutelare adeguatamente l'azienda italiana importatrice;
- b) pianificare in maniera corretta qualsiasi risvolto fiscale e doganale connesso all'approvvigionamento dall'estero;
- c) adottare soluzioni idonee a neutralizzare o limitare altri rischi connessi a qualsiasi operazione di approvvigionamento dall'estero.

PROGRAMMA

1. Criticità e soluzioni di contrattualistica internazionale

- 1.1) Tipologie e procedure di approvvigionamento dall'estero:
 - a) approvvigionamento diretto presso il fornitore (c.d. *direct sourcing*);
 - b) approvvigionamento intermediato (c.d. *intermediated sourcing*);
 - c) approvvigionamento imposto (c.d. *imposed sourcing*).
- 1.2) Modalità di approvvigionamento dall'estero:
 - a) approvvigionamento tramite soggetti/strutture dell'acquirente (resident / regional manager; branch e subsidiary);
 - b) approvvigionamento tramite soggetti terzi quali buyer, intermediari di acquisto, trading company;
 - c) approvvigionamento tramite collaborazione produttiva (joint venture contrattuali e societarie);
 - d) approvvigionamento tramite trasferimenti di tecnologia.
- 1.3) Strumenti contrattuali per la regolamentazione delle operazioni di approvvigionamento dall'estero:
 - a) accordi di riservatezza (non disclosure agreement)
 - b) accordi per lo sviluppo congiunto del prodotto (joint development agreement)

- c) condizioni generali di approvvigionamento (general purchase terms);
- d) contratti di approvvigionamento;
- e) contratti di subfornitura (subfornitura tipica, subfornitura di lavorazioni, OEM);

1.4) Analisi delle principali clausole contrattuali per presidiare l'approvvigionamento dall'estero:

- a) specifiche tecniche e di conformità;
- b) stampi e attrezzature in uso al fornitore;
- c) definizione degli standard di qualità dei prodotti e/o del fornitore: SLA (service level agreements) e KPI (key performance indicators);
- d) controlli di qualità e procedure di controllo;
- e) previsioni di acquisto - forecast - e pianificazione delle consegne;
- f) termini di resa e termini di consegna;
- g) prezzo, modalità e termini di pagamento;
- h) garanzia sui prodotti e difetti epidemici delle forniture;
- i) divieto di affidare la produzione a terzi;
- j) phase out, cessazione del rapporto e gestione della fase successiva;
- k) legge applicabile e risoluzione delle controversie;

1.5) Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e tutela della riservatezza.

2. Criticità e soluzioni di fiscalità internazionale

- 2.1) Rischio di stabile organizzazione materiale all'estero in caso di utilizzo di uffici, subsidiary, officine e laboratori, depositi e magazzini, technical/resident/regional manager e/o intermediari negli approvvigionamenti;
- 2.2) Modalità per la corretta determinazione del prezzo/corrispettivo di acquisto per gli approvvigionamenti di beni prodotti da, ovvero ottenuti per il tramite di, società controllate estere;
- 2.3) Criticità, adempimenti e formalità IVA connesse con il mantenimento e la gestione di depositi e magazzini di stoccaggio all'estero.

3. Criticità e soluzioni di doganalità

- 3.1) Le operazioni di importazione;
- 3.2) Il ruolo della voce doganale;
- 3.3) Il valore delle merci in Dogana; obbligo di dichiarare in Dogana le eventuali royalty dovute al licenziante.
- 3.4) Il ruolo dell'origine delle merci in fase di import: origine preferenziale, origine non preferenziale e sistema delle preferenze generalizzate (SPG).

RELATORI:

- **Avv. Enzo Bacciardi**, senior partner dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in diritto del commercio internazionale e contenzioso internazionale, giudiziale e arbitrale;
- **Avv. Tommaso Mancini**, partner dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in contrattualistica internazionale, pagamenti internazionali ed e-commerce;
- **Avv. Tommaso Fonti, LL.M.**, partner dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in fiscalità internazionale, IVA internazionale e diritto applicabile alle assegnazioni di lavoratori all'estero.

PER INFORMAZIONI

Camera di Commercio della Romagna

Ufficio Estero

Silvia Bartali - e-mail: esterorn@romagna.camcom.it - Tel: 0541 363 733

Monica Reali - e-mail: monica.reali@romagna.camcom.it - Tel: 0541 363 735